

50 anni fa, l'inizio dell'emigrazione in Germania

Mercoledì 13 Giugno 2012 06:37



Il primo treno di nostri operai arrivò in Germania cinquanta anni fa. In un'atmosfera che, per quanto non priva di difficoltà, aveva, forse, più segnali di speranza nel futuro di quanto il presente conceda oggi all'Italia e all'Europa.

Ricordando ieri, 12 giugno, quell'evento, a Wolfsburg, la città della Volkswagen, il sindaco Klaus Mohrs ha parlato dell'"importante presenza degli amici italiani arrivati cinquant'anni fa come lavoratori ospiti e rimasti stabilmente in Germania", dove ora convivono 137 nazionalità. E il governatore Scopelliti ha detto che "La Calabria è una terra molto generosa, capace di aver esportato nel mondo tanta ricchezza tradotta in risorse umane. Oggi molti calabresi hanno ruoli di prestigio. Questo per noi è importante e ci riempie di orgoglio. Ci auguriamo che anche qui sia apprezzata questa nostra qualità". Prendendo spunto dal fatto che in Germania, soprattutto a Wolfsburg, la lingua italiana è molto studiata nelle scuole, il governatore della Calabria ha auspicato che questo possa essere l'elemento di unione, anche attraverso una collaborazione con l'Università per stranieri presente in Calabria, tutto ciò per intensificare il dialogo tra i due territori. La nostra è una regione che ha 800 chilometri di costa e che si affaccia sul Mediterraneo, però a differenza di Wolfsburg abbiamo una disoccupazione elevata, speriamo di poter iniziare a dare un segnale importante".

A ottobre un concorso letterario con in gara cinque autori calabresi, Teti, Minervino, Visconti, Bubba, Gangemi.
